



CITTA' DI VIBO VALENTIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 16
del Registro

Oggetto:
APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000)

L'anno **duemiladiciannove**, addì **cinque** del mese di **Agosto** alle ore 11:20, nella Residenza Municipale, previa convocazione da parte del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di 1^a Convocazione.

Presiede l'adunanza: **DOTT. GIUSEPPE ROBERTO MURATORE** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENZA
1) MURATORE GIUSEPPE ROBERTO	Presidente	SI
2) FATELLI ELISA	Consigliere	NO
3) POLICARO GIUSEPPE	Consigliere	NO
4) LUCIANO STEFANO	Consigliere	SI
5) FUSINO ZELIA	Consigliere	SI
6) SCRUGLI LORENZA STEFANIA	Consigliere	SI
7) NASO AGOSTINO	Consigliere	SI
8) CORRADO MARIA CARMOSINA	Consigliere	SI
9) LOMBARDO LORENZO	Consigliere	SI
10) COLLOCA GIUSEPPINA	Consigliere	NO
11) PUTRINO NAZZARENO	Consigliere	NO
12) TERMINI GERLANDO	Consigliere	SI
13) TUCCI DANILO	Consigliere	SI
14) CONSOLE DOMENICO	Consigliere	SI
15) LO BIANCO ALFREDO ANTONIO	Consigliere	SI
16) CATAUDELLA PAOLA	Consigliere	SI
17) CALABRIA GIUSEPPE	Consigliere	SI
18) IORFIDA RAFFAELE	Consigliere	SI
19) LO SCHIAVO SERENA	Consigliere	SI
20) CUTRULLA' GIUSEPPE	Consigliere	SI
21) SANTORO DOMENICO	Consigliere	SI
22) SANTORO PALMINA LUISA	Consigliere	SI
23) ARENA AZZURRA	Consigliere	NO
24) MICELI MARCO	Consigliere	NO
25) CURELLO LEOLUCA ANTONIO	Consigliere	SI
26) ROSCHETTI ANTONINO	Consigliere	SI
27) PILEGI LOREDANA PATRIZIA C.	Consigliere	NO
28) SORIANO STEFANO	Consigliere	NO
29) COMITO PIETRO	Consigliere	SI
30) SCHIAVELLO ANTONIO	Consigliere	SI
31) URSIDA STEFANIA	Consigliere	SI
32) RUSSO GIUSEPPE	Consigliere	SI

Consiglieri presenti n. **24** su **32** Consiglieri Comunali assegnati.

Assiste e partecipa il Segretario Generale del Comune, **DOTT. GIUSEPPE PICCOLI**

E' presente il Sindaco **AVV MARIA LIMARDO**.

Sono presenti i seguenti Assessori Comunali: Primerano, Pacienza, Nardo, Falduto Franca, Scalamogna, Rotino, Bruni, Russo, Falduto Michele.

La seduta è Pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sotto riportata proposta di deliberazione, predisposta dal Settore Finanziario:

"Premesso che:

- che in data 30/04/2019 con deliberazione n. 18 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale con nota prot. n. 22545 del 14/05/2019;
- Che il Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari interni e territoriali, Direzione Centrale della finanza locale, a seguito di istanza prot. n. 27363 del 11/06/2019, con cui si chiedeva di conoscere l'orientamento dell'ufficio circa dies a quo di decorrenza del termine perentorio dei 90 giorni per l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riscontrava con nota acquisita al protocollo generale n. 29305 del 21/06/2019, che il termine perentorio di 90 giorni decorre dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura, ai sensi del comma 5 dell'art. 243 bis del TUEL;

Considerato che nella deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, è stata illustrata la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune, manifestatasi nei seguenti modi:

- Presenza dei fondi a destinazione vincolata da ricostituire;
- Accensione di anticipazioni, ai sensi del D.L. 113/2016 art. 14, con il Ministero dell'Interno, per far fronte ai debiti ante dissesto presenti nei bilanci di previsione correnti;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità elevato a causa della difficoltà nella riscossione dei tributi comunali. Nonostante le attività intraprese negli anni post dissesto, anche se vi è stato un leggero incremento delle entrate tributarie e l'Ente è riuscito ad inviare i ruoli nell'anno di competenza, tutto ciò non è stato sufficiente per diminuire l'accantonamento dei crediti di dubbia esigibilità;
- Impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte con i mezzi finanziari ordinari;

Tre valori tra gli altri meritano di essere attenzionati:

1. l'esistenza di procedimenti di esecuzione forzata, anche di competenza dell'OSL, ma effettuati sul conto unico di tesoreria dell'Ente;
2. il volume dei residui attivi di fine esercizio, per entrate proprie, sia provenienti dalla gestione di competenza che da quella dei residui, in misura consistente e abbastanza consistente e in crescita, a causa della carenza nella riscossione;
3. mancata ricostituzione totale delle somme a destinazione vincolata.

Vista la deliberazione della Corte dei conti-Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale che impongono, quale presupposto necessario per accedere alla procedura in esame, l'approvazione, nei termini di legge, del rendiconto della gestione e del bilancio di previsione.

Dato atto che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei conti, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 21 in data 07/05/2019 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge e la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 giusta deliberazione n. 20 del 07/05/2019;

Visto l'art. 243-bis, c. 6, TUEL, il quale si dispone che *"il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate"* e deve comunque contenere:

- le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, accertate dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;
- la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, del disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'individuazione, con relative quantificazioni e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di 15 anni a partire da quello in corso;
- l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci di previsione per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'art. 243-bis, comma 7, TUEL, che dispone: *"Ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194"* e che lo stesso comma precisa che *"per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori"*.

Preso atto che, sulla base della ricognizione effettuata dagli uffici e delle posizioni debitorie derivanti da sentenze esecutive, l'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati e di quelli riconoscibili, ai sensi dell'art. 194, TUEL, risulta essere il seguente:

Articolo 194 T.U.E.L.:	Totale debiti f.b. da ripianare
------------------------	--

- lettera a) - sentenze esecutive	€ 141.926,68
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	€ 141.926,68

Rilevato che:

- a tale situazione debitoria, emersa in sede di istruttoria del piano pluriennale di riequilibrio finanziario, si aggiunge il disavanzo di amministrazione, accertato con il rendiconto di gestione dell'anno 2018, pari ad € 13.489.433,72, per una complessiva esposizione debitoria dell'ente pari a € **24.495.227,98** e di seguito rappresentata:

RILEVAZIONE MASSA PASSIVA	
Disavanzo di amministrazione anno 2018 da ripianare	€ 13.489.433,72
Passività potenziali rilevate e in corso di esame	€ 716.515,00
Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) D-Lgs. 267/2000	€ 141.926,68
Disavanzo residuo da riaccertamento straordinario	€ 2.261.861,60
Passività potenziali derivanti da transazioni non accettate in OSL	€ 2.570.492,00
Contenzioso legale in corso	€ 5.314.998,98
TOTALE	€ 24.495.227,98

- l'esposizione finanziaria complessiva cui l'ente deve far fronte, tenendo conto di tutte le posizioni debitorie rilevate e potenziali, ammonterebbe complessivamente ad € 24.495.227,98;

Visto che, in base all'art. 243 bis, comma 8, del TUEL "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'art. 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo art. 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della

gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'art. 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipate e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'art. 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio”;

Richiamate:

- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 9 del 19/04/2019 con la quale sono determinati per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.10 del 19/04/2019 relativa alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.3 del 28/03/2019, di approvazione del Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) e le relative tariffe per l'anno 2019;

- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 19/04/2019 di approvazione le aliquote e le tariffe per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 19/04/2019 di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 15 del 19/04/2019 di approvazione delle tariffe per l'applicazione del Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche COSAP,
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 19/04/2019 di approvazione delle aliquote TASI per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2019 di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 12 del 19/04/2019, di approvazione programma opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2019;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 19/04/2019 relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari 2019/2021;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 8 del 19/04/2019 relativa al servizio di refezione scolastica – determinazione delle tariffe;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 19/04/2019 relativa al servizio di trasporto scolastico – determinazione delle tariffe;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 del 19/04/2019 relativa alla retta asilo nido comunale - determinazione delle tariffe;

Richiamati altresì i sotto elencati atti deliberativi:

- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.23 del 26/04/2019,

di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale – Triennio 2019/2021;

- deliberazione di G.C. n. 13/2019 e la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 18/2019 di individuazione delle destinazioni dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal D.Lgs. n. 285/1992;

- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 19 del 19/04/2019 di approvazione del Piano Triennale del contenimento della spesa;

- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 39 del 23/05/2019, con la quale sono stati aggiornati i valori delle aree fabbricabili, di cui alle delibere di G.C. n. 168 del 22.06.2010 e n. 210 del 08.08.2010;

Preso atto che nel piano viene data specifica ed esplicita attuazione alle suddette disposizioni;

Visto l'art. 243-bis, c. 9, TUEL che prescrive, *"in caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter"*, che *"l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio:*

a) a decorrere dall'esercizio finanziario successivo, riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli artt. 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche;

b) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono esclusi gli stanziamenti destinati:

1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;

3) al servizio di trasporto pubblico locale;

4) al servizio di illuminazione pubblica;

5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;

c) entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche;

c-bis) ferma restando l'obbligatorietà delle riduzioni indicate nelle lettere b) e c), l'ente locale ha facoltà di procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato;

d) blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi;"

Considerato che l'Ente non accederà al fondo di rotazione di cui all'art. 243bis, comma 9, TUEL;

Rilevato inoltre che, già a partire dall'esercizio finanziario in corso, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Considerato che a tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente;

Considerato inoltre che in tale ottica, anche nella redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano;

Vista la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 39 del 23/05/2019, con la quale sono stati aggiornati i valori delle aree fabbricabili, di cui alle delibere di G.C. n. 168 del 22.06.2010 e n. 210 del 08.08.2010;

Rilevato che dall'esame e dalle verifiche effettuate dal servizio finanziario-contabile in collaborazione con gli altri servizi comunali è emerso che i debiti fuori bilancio riconosciuti e quelli rilevati e riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000 sono riconducibili anche a spese in conto capitale per il finanziamento delle quali si prevede il ricorso all'assunzione di un mutuo passivo decennale, in deroga ai limiti di cui all'art. 204, secondo quanto previsto dall'articolo 243-bis al comma 8 lettera g) e al comma 9 lettera d);

Considerato dunque che si propone una manovra di riequilibrio finanziario pluriennale, per il periodo 2019-2033, di € 24.495.227,98 che prevede, nel piano, il riassorbimento del 100% dell'esposizione

debitoria nell'arco di tutta la durata del piano attraverso:

- la manovra tariffaria sui tributi e sulle entrate proprie;
- la manovra di revisione della spesa corrente;
- la previsione in misura contenuta del ricorso alle procedure di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile;

Preso atto che, in merito al contenimento delle spese, questa gestione, nel corso del 2019, avvierà diverse iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione e, in tal senso, tra le maggiori azioni poste in essere si rilevano:

L'Ente ha disposto una riduzione della spesa corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni, prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica *giusta nota prot. n. 31325 del 02/07/2019 del Settore 6 - Ambiente; deliberazione commissariale n° 19 del 19/04/2019 ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali, autovetture, beni immobili, apparecchiature di telefonia mobile; GM n° 16 del 27.01.2015 ad oggetto: piano triennale per razionalizzare alcune spese correnti: beni strumentali, autovetture e beni immobili ad uso servizio e telefonia)*

Preso atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 243-bis, c. 8 lettera e), il dirigente del settore finanziario e contabile, in collaborazione con i competenti dirigenti di settore, ha predisposto la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 17 del 17/04/2019 ha effettuato l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con la contestuale iscrizione dei residui attivi di dubbia esigibilità nel conto del patrimonio;

Preso atto che l'ente nell'esercizio finanziario 2018 ha rispettato il pareggio di bilancio e che, relativamente all'anno in esame, è stata trasmessa la certificazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27/03/2019;

Ritenuto di dover attivare, per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dall'attuale normativa;

Considerato che la procedura di cui al comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL prevede testualmente che "*Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico*

finanziario";

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al Titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i Comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i Comuni con popolazione superiore ai 60.000 abitanti e oltre il 100% per tutti gli altri Comuni	20 anni

- rilevato che il rapporto passività/impegni del titolo I è pari al 79,67% e che, pertanto, la durata massima del piano di riequilibrio è di 15 anni;

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quater, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Calabria e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018 è riportato nell'allegato 1 della presente proposta di deliberazione;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 prot. n. 35200 del 25.7.2019;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 12/07/2019, con la quale è stato approvato lo schema del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis, D.Lgs. 267/2000);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato 1, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2019-2033;
2. di dare atto che non si accederà al fondo di rotazione, di cui all'art. 243 bis, c.9, TUEL;
3. di confermare le deliberazioni relative alle aliquote e tariffe, in premessa indicate, per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 243 bis, c.8, TUEL;
4. di dare atto che la delibera 39 del 23/05/2019, di cui in premessa, sarà efficace a decorrere dal 01/01/2019, essendo una misura straordinaria, ai sensi dell'art. 243 bis, c.8 , TUEL;
5. di disporre che il settore economico - finanziario e il servizio di controllo interno e di gestione procedano al monitoraggio trimestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso una relazione e *report* periodici che dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre, alla Giunta comunale e all'Organo di revisione contabile dell'ente;
6. di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.

Il Consiglio Comunale, stante l'urgenza a provvedere, con voti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000."

Dato atto che alle ore 11,19 entra in aula il Consigliere Soriano;

Il Presidente pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto ed invita il Sindaco ad intervenire;

Ultimato l'intervento del Sindaco interviene l'Assessore Nardo Maria la quale Relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno;

Ultimata la relazione dell'Assessore intervengono nel dibattito i seguenti Consiglieri: Luciano e Roschetti;

Alle ore 13,23 assume la presidenza il Vice Presidente Vicario, Consigliere Schiavello;

Interviene Santoro Palmina;

Ore 13,43 rientra il Presidente Muratore il quale riassume la Presidenza;

Si da atto che alle ore 14,17 entra in aula il Consigliere Colloca;

Gli interventi continuano con i Consiglieri: Cutrullà, Schiavello, Soriano, Santoro Domenico, Lo Bianco, Santoro Palmina che fa delle precisazioni sul proprio intervento;

Si sviluppa una discussione fra il Presidente ed il Consigliere Luciano sulle modalità di intervento dei Consiglieri;

Finita la discussione il Presidente concede la parola al Sindaco che ne ha fatto richiesta per delle precisazioni, quindi successivamente interviene il Consigliere Luciano;

Ultimati gli interventi, a conclusione della discussione il Presidente concede la parola all'Assessore Nardo per la replica finale;

Il Presidente pone ai voti per appello nominale, per come richiesto dai Consiglieri Luciano, Soriano e Lo Bianco, l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis del D.Lgs 267/2000);

Eseguita la votazione, durante la quale per dichiarazione di voto sono intervenuti i Consiglieri: Scrugli, Tucci, Console, Santoro Palmina e Luciano Stefano, si ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 25 + il Sindaco

Votanti 26

Voti favorevoli 19 (Limardo, Scrugli, Fusino, Naso, Corrado, Colloca, Muratore, Cataudella, Termini, Ursida, Tucci, Cutrullà, Roschetti, Console, Calabria, Iorfida, Lo Schiavo, Schiavello e Curello)

Voti contrari 7 (Santoro D., Santoro P., Luciano, Lo Bianco, Russo, Soriano e Comito);

Esce dall'aula il Consigliere Lo Bianco;

DELIBERA

1. di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, di cui all'allegato 1, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2019-2033;
2. di dare atto che non si accederà al fondo di rotazione, di cui all'art. 243 bis, c.9, TUEL;
3. di confermare le deliberazioni relative alle aliquote e tariffe, in premessa indicate, per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 243 bis, c.8, TUEL;
4. di dare atto che la delibera 39 del 23/05/2019, di cui in premessa, sarà efficace a decorrere dal 01/01/2019, essendo una misura straordinaria, ai sensi dell'art. 243 bis, c.8 , TUEL;
5. di disporre che il settore economico - finanziario e il servizio di controllo interno e di gestione procedano al monitoraggio trimestrale delle misure di salvaguardia previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale attraverso una relazione e *report* periodici che dovranno essere trasmessi, entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre, alla Giunta comunale e all'Organo di revisione contabile dell'ente;
6. di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione

centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati.

Il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con separata votazione resa per alzata di mano con voti Favorevoli n. 19 e contrari n. 6

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. Lgs. 18 Agosto 2000, N. 267

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto quanto sopraindicato, i sottoscritti hanno espresso i seguenti pareri:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Data 22/07/2019 <i>Il Responsabile</i> <i>f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA TETI</i>
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile Data 22/07/2019 <i>Il Responsabile</i> <i>f.to DOTT.SSA ADRIANA MARIA. TETI</i>
--	---

Letto e Sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to Presidente DOTT. GIUSEPPE ROBERTO
MURATORE

Il Segretario Generale
f.to DOTT. GIUSEPPE PICCOLI

E' copia conforme al suo Originale, per uso amministrativo.

Vibo Valentia, li

***Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Piccoli***

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA' DELL'ATTO

La presente deliberazione

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Sarà esecutiva in data 05/08/2019, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, comma 3 , del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
comma 3, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali).

Vibo Valentia li, 05/08/2019

***Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIUSEPPE PICCOLI***